

COMUNE DI  
BRISIGHELLA

# RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012





# INDICE

## **PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE**

### **Programmazione delle entrate e rendiconto 2012**

Il riepilogo generale delle entrate	1
Entrate tributarie	2
Contributi e trasferimenti correnti	3
Entrate extratributarie	4
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	5
Accensioni di prestiti	6

## **PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI**

### **Identità dell'ente**

Politiche fiscali	7
Organizzazione e sistema informativo	8
Fabbisogno di risorse umane	9

### **Sezione tecnica della gestione**

Risultato finanziario di amministrazione	10
Risultato finanziario di gestione	11
Scostamenti sull'esercizio precedente	12
Scostamento sulle previsioni definitive	13
Andamento della liquidità	14
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	15
Smaltimento dei precedenti residui	16
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	17
Conto del patrimonio	18
Conto economico	19

### **Andamento della gestione**

Analisi degli scostamenti	20
Variazioni di bilancio	21
Strumenti di programmazione	22
Politica di investimento	23
Politica di finanziamento	24
Politica di indebitamento	25
Politica di autofinanziamento e sviluppo	26
Servizi a domanda individuale	27
Evoluzione della gestione	28

**PARTE PRIMA**  
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI  
E RISORSE ATTIVATE

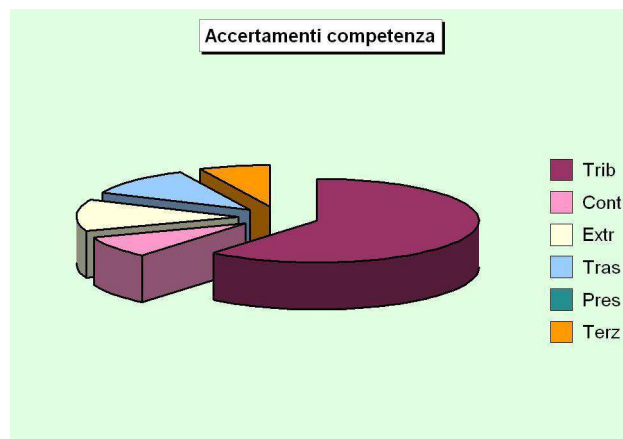
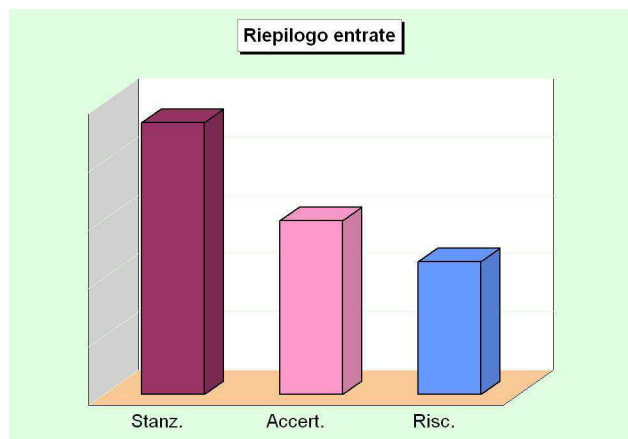


**PROGRAMMAZIONE  
DELLE ENTRATE  
E RENDICONTO 2012**



## IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	3.627.154,00	3.634.782,49	100,21 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	476.126,00	497.452,30	104,48 %
Tit.3 - Extratributarie	838.874,00	736.776,44	87,83 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.114.727,30	663.043,42	59,48 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.165.144,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.100.000,00	422.662,68	20,13 %
<b>Totale</b>	<b>9.322.025,30</b>	<b>5.954.717,33</b>	<b>63,88 %</b>

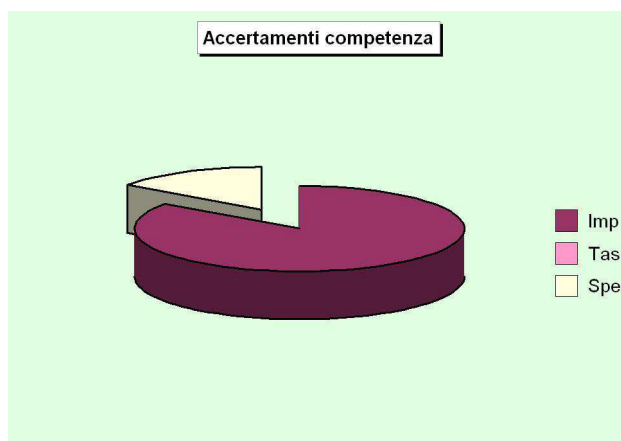
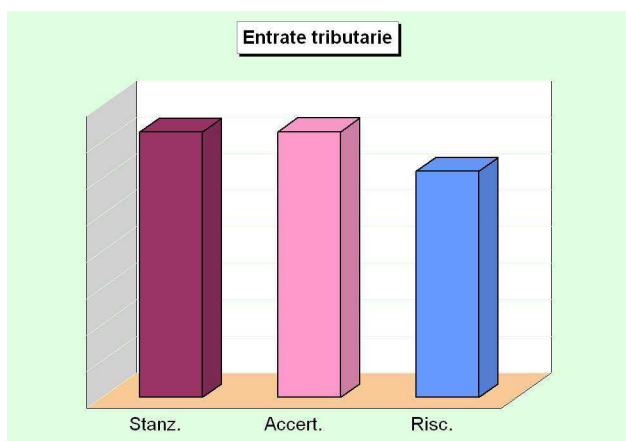
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	3.634.782,49	3.096.789,83	85,20 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	497.452,30	192.409,86	38,68 %
Tit.3 - Extratributarie	736.776,44	509.658,72	69,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	663.043,42	346.497,69	52,26 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	422.662,68	409.656,12	96,92 %
<b>Totale</b>	<b>5.954.717,33</b>	<b>4.555.012,22</b>	<b>76,49 %</b>

## ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	3.074.010,34	3.083.137,43	100,30 %
Categoria 2 - Tasse	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	553.143,66	551.645,06	99,73 %
<b>Totale</b>	<b>3.627.154,00</b>	<b>3.634.782,49</b>	<b>100,21 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	3.083.137,43	2.547.160,18	82,62 %
Categoria 2 - Tasse	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	551.645,06	549.629,65	99,63 %
<b>Totale</b>	<b>3.634.782,49</b>	<b>3.096.789,83</b>	<b>85,20 %</b>

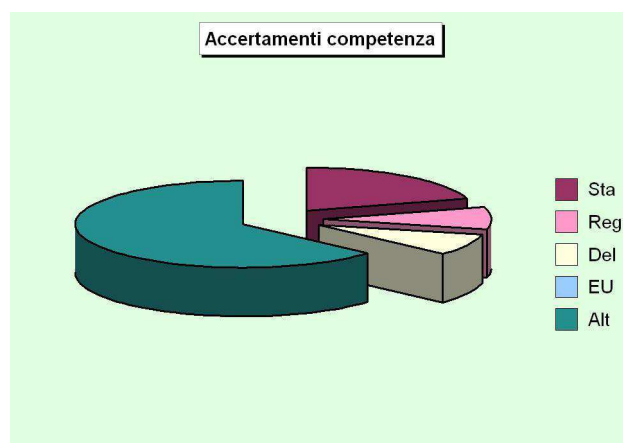
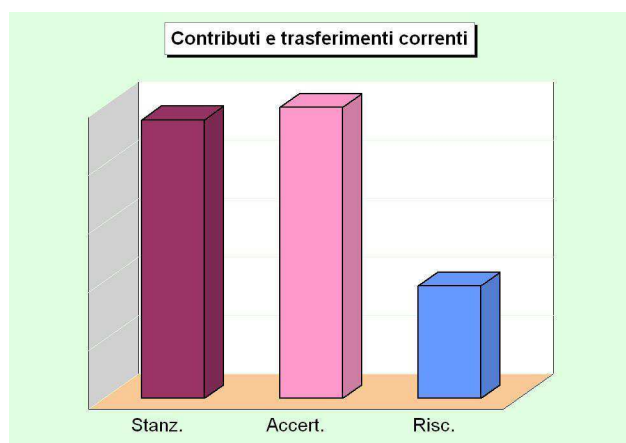


## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	71.206,00	101.037,28	141,89 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	61.307,00	41.307,00	67,38 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	41.127,00	40.507,54	98,49 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	302.486,00	314.600,48	104,00 %
<b>Totale</b>	<b>476.126,00</b>	<b>497.452,30</b>	<b>104,48 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	101.037,28	100.806,78	99,77 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	41.307,00	38.239,60	92,57 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	40.507,54	24.638,66	60,82 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	314.600,48	28.724,82	9,13 %
<b>Totale</b>	<b>497.452,30</b>	<b>192.409,86</b>	<b>38,68 %</b>

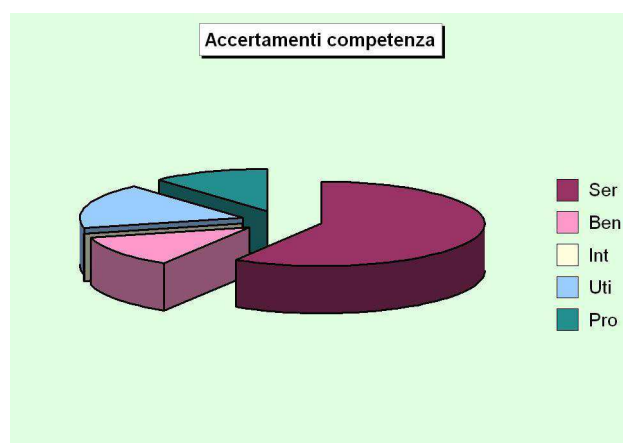
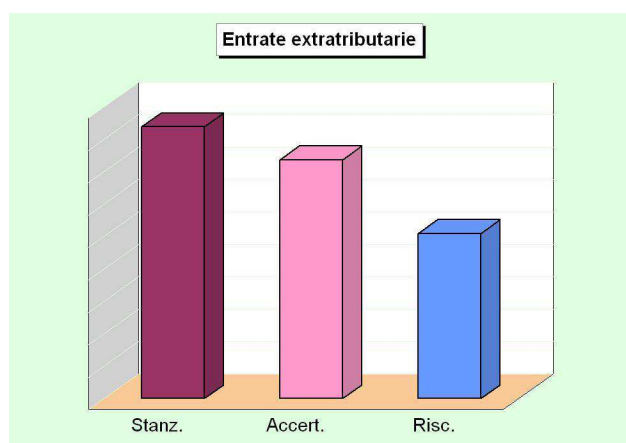


## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	546.681,00	432.827,69	79,17 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	83.737,00	90.514,51	108,09 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	695,00	713,23	102,62 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	127.500,00	127.135,90	99,71 %
Categoria 5 – Proventi diversi	80.261,00	85.585,11	106,63 %
<b>Totale</b>	<b>838.874,00</b>	<b>736.776,44</b>	<b>87,83 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	432.827,69	378.791,56	87,52 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	90.514,51	82.185,58	90,80 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	713,23	713,23	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	127.135,90	135,90	0,11 %
Categoria 5 – Proventi diversi	85.585,11	47.832,45	55,89 %
<b>Totale</b>	<b>736.776,44</b>	<b>509.658,72</b>	<b>69,17 %</b>



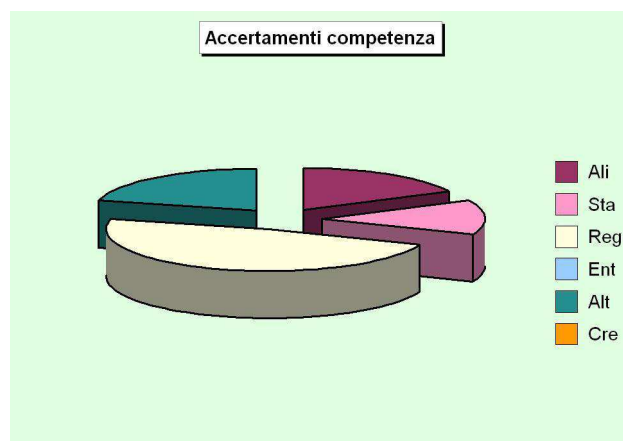
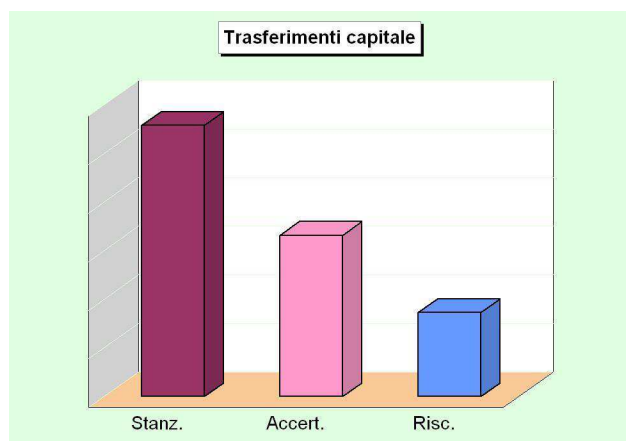


## TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	497.969,40	117.533,72	23,60 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	89.020,30	89.020,30	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	323.737,60	316.794,40	97,86 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	204.000,00	139.695,00	68,48 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>1.114.727,30</b>	<b>663.043,42</b>	<b>59,48 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	117.533,72	117.533,72	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	89.020,30	89.020,30	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	316.794,40	248,67	0,08 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	139.695,00	139.695,00	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>663.043,42</b>	<b>346.497,69</b>	<b>52,26 %</b>

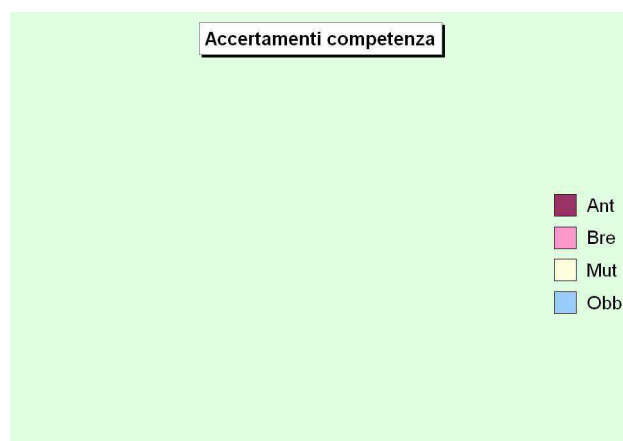
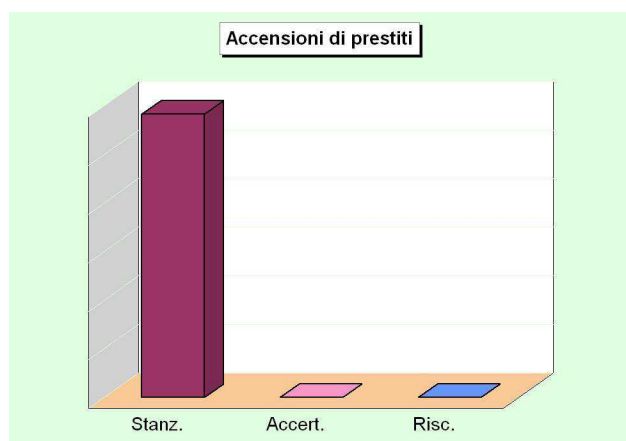


## ACCENSIONI DI PRESTITI

Il Comune di Brisighella è dall'esercizio 2008 che non assume nuovi mutui. Nel corso del 2012 è stata effettuata un'operazione di rimborso anticipato di due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un totale di euro 84.654,30 senza considerare gli indennizzi. Il costo totale dell'operazione, considerando anche gli indennizzi è stato di euro 102.038,23.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.165.144,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>1.165.144,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>



# **PARTE SECONDA**

## APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI



# IDENTITA' DELL'ENTE



## POLITICHE FISCALI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	3.074.010,34	3.083.137,43	9.127,09	100,30 %
Cat.2 - Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	553.143,66	551.645,06	-1.498,60	99,73 %
<b>Totale</b>	<b>3.627.154,00</b>	<b>3.634.782,49</b>	<b>7.628,49</b>	<b>100,21 %</b>

## ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

### Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
  2. Sistema informativo;
  3. Cenni statistici sul personale;
  4. Competenze professionali esistenti (..).

### Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

### Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2012	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	42	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
<b>Totale generale</b>	<b>42</b>	<b>100,00 %</b>

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2012	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
B1	Esecutore Tecnico	1	2,38 %
B3	Capo Operario/Autista collaboratore	11	26,19 %
C1	Istruttore Tecnico Contabile	16	38,10 %
D1	Istruttore Direttivo	13	30,95 %
D3	Funzionario	1	2,38 %
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>42</b>	<b>100,00 %</b>

## FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

### Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2012		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
B1	Esecutore Tecnico	2	1	-1
B3	Capo Operario/Autista collaboratore	13	11	-2
C1	Istruttore Tecnico Contabile	21	16	-5
D1	Istruttore Direttivo	13	13	0
D3	Funzionario	2	1	-1
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>51</b>	<b>42</b>	<b>-9</b>

# **SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE**





## RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	605.383,59	-	605.383,59
Riscossioni	(+)	1.411.851,36	4.555.012,22	5.966.863,58
Pagamenti	(-)	997.780,04	4.270.278,00	5.268.058,04
<b>Fondo cassa finale (31-12-2012)</b>		<b>1.019.454,91</b>	<b>284.734,22</b>	<b>1.304.189,13</b>
Residui attivi	(+)	1.121.948,86	1.399.705,11	2.521.653,97
Residui passivi	(-)	1.733.329,02	1.752.008,57	3.485.337,59
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>408.074,75</b>	<b>-67.569,24</b>	<b>340.505,51</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-251.583,60	251.583,60	
<b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>		<b>156.491,15</b>	<b>184.014,36</b>	

## RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scompone il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

### Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	5.047.154,00	5.066.154,00	-19.000,00
Investimenti	1.261.310,90	1.242.310,90	19.000,00
Movimento fondi	1.165.144,00	1.165.144,00	0,00
Servizi conto terzi	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00
<b>Equilibrio generale competenza</b>	<b>9.573.608,90</b>	<b>9.573.608,90</b>	<b>0,00</b>

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	5.015.054,07	4.860.887,14	154.166,93
Investimenti	768.584,18	738.736,75	29.847,43
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	422.662,68	422.662,68	0,00
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>	<b>6.206.300,93</b>	<b>6.022.286,57</b>	<b>184.014,36</b>

## SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

### Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2011	2012	
Riscossioni (competenza)	(+)	4.099.678,30	4.555.012,22	
Pagamenti (competenza)	(-)	4.112.325,20	4.270.278,00	
<b>Saldo movimenti cassa (solo competenza)</b>		<b>-12.646,90</b>	<b>284.734,22</b>	<b>297.381,12</b>
Residui attivi (competenza)	(+)	1.302.391,66	1.399.705,11	
Residui passivi (competenza)	(-)	1.457.114,30	1.752.008,57	
	Risultato contabile (solo competenza)	-167.369,54	-67.569,24	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	247.443,00	251.583,60	
<b>Risultato competenza</b>		<b>80.073,46</b>	<b>184.014,36</b>	<b>103.940,90</b>

## SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

### Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
  - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
- Aspetti finanziari (..):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

### Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

### Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	3.627.154,00	3.634.782,49	7.628,49	100,21 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	476.126,00	497.452,30	21.326,30	104,48 %
Tit.3 - Extratributarie	838.874,00	736.776,44	-102.097,56	87,83 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.114.727,30	663.043,42	-451.683,88	59,48 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.165.144,00	0,00	-1.165.144,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.100.000,00	422.662,68	-1.677.337,32	20,13 %
<b>Totale</b>	<b>9.322.025,30</b>	<b>5.954.717,33</b>	<b>-3.367.307,97</b>	<b>63,88 %</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	4.661.523,00	4.471.592,69	-189.930,31	95,93 %
Tit.2 - In conto capitale	1.242.310,90	738.736,75	-503.574,15	59,46 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.569.775,00	389.294,45	-1.180.480,55	24,80 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.100.000,00	422.662,68	-1.677.337,32	20,13 %
<b>Totale</b>	<b>9.573.608,90</b>	<b>6.022.286,57</b>	<b>-3.551.322,33</b>	<b>62,91 %</b>

## ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

### Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
<b>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2010)</b>		
Tit.1 - Tributarie	(+)	1.943.222,67
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	1.870.743,22
Tit.3 - Extratributarie	(+)	846.611,97
	Somma	4.660.577,86
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		1.165.144,47
		<b>1.165.144,47</b>
<b>Anticipazione di Tesoreria effettiva</b>		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2012		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
		<b>0,00</b>
<b>Gestione della liquidità</b>		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	605.383,59
Riscossioni	(+)	5.966.863,58
Pagamenti	(-)	5.268.058,04
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		1.304.189,13
		<b>1.304.189,13</b>

## FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

### Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

### Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	3.634.782,49	3.096.789,83	-537.992,66	85,20 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	497.452,30	192.409,86	-305.042,44	38,68 %
Tit.3 - Extratributarie	736.776,44	509.658,72	-227.117,72	69,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	663.043,42	346.497,69	-316.545,73	52,26 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	422.662,68	409.656,12	-13.006,56	96,92 %
<b>Totale</b>	<b>5.954.717,33</b>	<b>4.555.012,22</b>	<b>-1.399.705,11</b>	<b>76,49 %</b>

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	4.471.592,69	3.298.333,22	-1.173.259,47	73,76 %
Tit.2 - In conto capitale	738.736,75	168.673,47	-570.063,28	22,83 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	389.294,45	389.294,45	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	422.662,68	413.976,86	-8.685,82	97,94 %
<b>Totale</b>	<b>6.022.286,57</b>	<b>4.270.278,00</b>	<b>-1.752.008,57</b>	<b>70,91 %</b>

## SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

### Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	547.003,14	515.402,51	94,22 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	397.393,21	384.944,63	96,87 %
Tit.3 - Extratributarie	466.626,64	337.711,79	72,37 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.128.767,84	128.330,46	11,37 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.774,51	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	82.331,44	45.461,97	55,22 %
<b>Totale</b>	<b>2.623.896,78</b>	<b>1.411.851,36</b>	<b>53,81 %</b>

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	1.473.207,50	812.675,09	55,16 %
Tit.2 - In conto capitale	1.296.220,31	148.893,41	11,49 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	89.283,13	36.211,54	40,56 %
<b>Totale</b>	<b>2.858.710,94</b>	<b>997.780,04</b>	<b>34,90 %</b>

## VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

### Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

### Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

### Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
<b>Risultato contabile</b>			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		340.505,51
<b>Vincoli</b>			
Fondi vincolati per Spese correnti		267.902,47	
Fondi vincolati per Investimenti		8.557,04	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	276.459,51	276.459,51
<b>Risultato dopo il ripristino dei vincoli</b>			
Quota di avanzo non vincolato			64.046,00
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			-
<b>Cautele</b>			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		64.046,00	
Totale cautele	(-)	64.046,00	64.046,00
<b>Quota di avanzo disponibile</b>	(=)		-



## CONTO DEL PATRIMONIO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

### Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	29.341,67	Patrimonio netto	10.163.899,15
Immobilizzazioni materiali	12.996.724,68		
Immobilizzazioni finanziarie	46.703,79		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.522.724,66		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.490.617,23
Disponibilità liquide	1.304.189,13	Debiti	4.245.167,55
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Attivo</b>	<b>16.899.683,93</b>	<b>Passivo</b>	<b>16.899.683,93</b>

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	42.710,62	29.341,67	-13.368,95
Immobilizzazioni materiali	13.310.007,90	12.996.724,68	-313.283,22
Immobilizzazioni finanziarie	56.732,99	46.703,79	-10.029,20
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.622.293,78	2.522.724,66	-99.569,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	605.383,45	1.304.189,13	698.805,68
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
<b>Attivo</b>	<b>16.637.128,74</b>	<b>16.899.683,93</b>	
Patrimonio netto	10.135.579,38	10.163.899,15	28.319,77
Conferimenti	2.106.919,53	2.490.617,23	383.697,70
Debiti	4.394.629,83	4.245.167,55	-149.462,28
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
<b>Passivo</b>	<b>16.637.128,74</b>	<b>16.899.683,93</b>	

## CONTO ECONOMICO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

### Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	4.899.166,47	5.064.879,15	-165.712,68
Partecipazione in aziende speciali	(+)	127.135,90	0,00	127.135,90
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>5.026.302,37</b>	<b>5.064.879,15</b>	<b>-38.576,78</b>
Gestione finanziaria	(+)	713,23	57.739,40	-57.026,17
Gestione straordinaria	(+)	266.600,67	142.677,95	123.922,72
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>5.293.616,27</b>	<b>5.265.296,50</b>	<b>28.319,77</b>

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	-370.620,77	-165.712,68	204.908,09
Partecipazione in aziende speciali	(+)	127.135,90	127.135,90	0,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>-243.484,87</b>	<b>-38.576,78</b>	
Gestione finanziaria	(+)	-64.871,99	-57.026,17	7.845,82
Gestione straordinaria	(+)	200.393,05	123.922,72	-76.470,33
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>-107.963,81</b>	<b>28.319,77</b>	

# ANDAMENTO DELLA GESTIONE



## ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

### Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

### Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

### Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	3.496.869,00	3.627.154,00	130.285,00	3,73 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	392.536,00	476.126,00	83.590,00	21,29 %
Tit.3 - Extratributarie	873.986,00	838.874,00	-35.112,00	-4,02 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	474.653,00	1.114.727,30	640.074,30	134,85 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.165.144,00	1.165.144,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>8.503.188,00</b>	<b>9.322.025,30</b>	<b>818.837,30</b>	<b>9,63 %</b>

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	4.475.760,00	4.661.523,00	185.763,00	4,15 %
Tit.2 - In conto capitale	522.339,00	1.242.310,90	719.971,90	137,84 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.478.775,00	1.569.775,00	91.000,00	6,15 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>8.576.874,00</b>	<b>9.573.608,90</b>	<b>996.734,90</b>	<b>11,62 %</b>

## VARIAZIONI DI BILANCIO

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

### Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 I variazione di Bilancio	C.C.	48	25-07-2012
2 Variazione di Bilancio in via d'urgenza	G.M.	90	13-09-2012
3 Ratifica Variazione di Bilancio in via d'urgenza	C.C.	61	24-09-2012
4 Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio	C.C.	62	24-09-2012
5 IV variazione di Bilancio	C.C.	72	07-11-2012
6 Assestamento Generale 2012	C.C.	80	21-11-2012

## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

### Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	3.871.238,30	2.421.210,19	62,54 %
Giustizia	0,00	0,00	-
Polizia locale	258.075,00	257.074,20	99,61 %
Istruzione pubblica	1.379.894,60	1.109.128,60	80,38 %
Cultura e beni culturali	110.594,00	108.386,55	98,00 %
Sport e ricreazione	20.500,00	19.879,86	96,97 %
Turismo	57.680,00	57.679,25	100,00 %
Viabilità e trasporti	702.047,00	632.302,78	90,07 %
Territorio e ambiente	331.475,00	297.583,52	89,78 %
Settore sociale	701.253,00	655.634,74	93,49 %
Sviluppo economico	35.202,00	35.201,10	100,00 %
Servizi produttivi	5.650,00	5.543,10	98,11 %
Lavori pubblici	0,00	0,00	-
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>7.473.608,90</b>	<b>5.599.623,89</b>	<b>74,93 %</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>7.473.608,90</b>	<b>5.599.623,89</b>	

## POLITICA DI INVESTIMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 Manutenzione straordinaria immobili comunali	109.459,89	14,82 %
2 Acquisto mezzi e attrezzature comuni	8.854,16	1,20 %
3 Acquisto attrezzature informatiche	3.500,00	0,47 %
4 Trasferimenti ad Acer per piano vendita alloggi	104.705,00	14,17 %
5 Trasferimento permessi a costruire alle chiese	2.100,36	0,28 %
6 Acquisizione beni immobili	33,17	-
7 scuola Marzeno	351.635,20	47,61 %
8 Acquisto arredi per scuole	2.500,00	0,34 %
9 Manutenzione straordinaria parcheggi	2.344,98	0,32 %
10 segnaletica stradale	6.427,00	0,87 %
11 Trasferimenti Unione per man. straordinaria strade	53.686,00	7,27 %
12 Manutenzione straordinaria ill. pubblica	14.100,00	1,91 %
13 Incarichi professionali esterni	13.406,90	1,81 %
14 Trasferimenti per RUE	7.600,00	1,03 %
15 protezione civile potenziamento strutture	52.000,00	7,04 %
16 Trasferimento elimin. barriere architettoniche	2.808,13	0,38 %
17 Rimborsi loculi e ossari	3.575,96	0,48 %
<b>Totale</b>	<b>738.736,75</b>	<b>100,00 %</b>

## POLITICA DI FINANZIAMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

### Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 Manutenzione straordinaria immobili comunali	0,00	0,00	86.520,30	0,00	22.939,59
2 Acquisto mezzi e attrezzature comuni	0,00	3.530,16	0,00	0,00	5.324,00
3 Acquisto attrezzature informatiche	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
4 Trasferimenti ad Acer per piano vendita alloggi	0,00	0,00	0,00	0,00	104.705,00
5 Trasferimento permessi a costruire alle chiese	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,36
6 Acquisizione beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	33,17
7 scuola Marzeno	89.897,60	0,00	261.737,60	0,00	0,00
8 Acquisto arredi per scuole	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00
9 Manutenzione straordinaria parcheggi	0,00	0,00	0,00	0,00	2.344,98
10 segnaletica stradale	0,00	6.427,00	0,00	0,00	0,00
11 Trasferimenti Unione per man. straordinaria strade	53.686,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Manutenzione straordinaria ill. pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	14.100,00
13 Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	13.406,90
14 Trasferimenti per RUE	0,00	0,00	0,00	0,00	7.600,00
15 protezione civile potenziamento strutture	0,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00
16 Trasferimento elimin. barriere architettoniche	0,00	0,00	2.808,13	0,00	0,00
17 Rimborsi loculi e ossari	0,00	0,00	0,00	0,00	3.575,96
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>143.583,60</b>	<b>9.957,16</b>	<b>405.566,03</b>	<b>0,00</b>	<b>179.629,96</b>



## POLITICA DI INDEBITAMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

### Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2012		Importo (Capitale)	
	<b>Totale</b>		<b>0,00</b>

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2012)	Importo	
	Parziale	Totale
<b>Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2010)</b>		
Tit.1 - Tributarie	1.943.222,67	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.870.743,22	
Tit.3 - Extratributarie	846.611,97	
	<b>Somma</b>	<b>4.660.577,86</b>
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)	(+)	<b>372.846,23</b>
<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>		
Interessi su mutui pregressi (2011 e precedenti)	0,00	
Interessi su nuovi mutui (2012)	0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente	0,00	
	<b>Interessi passivi</b>	<b>0,00</b>
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2011 e precedenti)	0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2012)	0,00	
	<b>Contributi C/interesse</b>	<b>0,00</b>
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b> (norma vigente nel 2012)		
Disponibilità residua al 31-12-12 per ulteriori interessi passivi		<b>372.846,23</b>
Rispetto del limite 2012		-

## POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
  - 4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;
  - 5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

### Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2012		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Mense	184.477,18	234.000,00	-49.522,82	78,84 %
2	Trasporti scolastici	41.620,69	93.571,97	-51.951,28	44,48 %
3	Musei	19.641,00	48.107,30	-28.466,30	40,83 %
4	Impianti sportivi	5.711,52	17.379,86	-11.668,34	32,86 %
5	Illuminazione votiva	50.000,00	59.300,00	-9.300,00	84,32 %
6	Manifestazioni culturali	4.583,00	42.256,50	-37.673,50	10,85 %
<b>Totale</b>		<b>306.033,39</b>	<b>494.615,63</b>	<b>-188.582,24</b>	<b>61,87 %</b>

## EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

### Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

### Commento tecnico dell'ente

I limiti del patto di stabilità interno e i tagli dei trasferimenti statali hanno ridotto la capacità dell'investimento del Comune di Brisighella. Si prevedono difficoltà maggiori nel triennio 2013 2015 in considerazione dell'aumento dei tagli previsti in tale periodo rispetto agli esercizi precedenti.